

15 gennaio 2024

# Lungolago, il progetto esecutivo arriva il 20 gennaio e a febbraio parte il cantiere

**LECCO** (cmc) Lungolago: entro il 20 di gennaio sarà consegnato il progetto esecutivo, poi seguiranno 30 giorni per validarlo.

«Entro la fine di febbraio partirà il cantiere - garantisce il sindaco **Mauro Gattinoni** - Abbiamo chiesto di realizzare l'opera per lotti e l'impresa ci comunicherà quanti saranno e quali tratte saranno via via interessate. Abbiamo fatto in modo che non ci sia mai la chiusura del lungolago né in un senso né nell'altro. Se in qualche tratto dovesse esserci un senso unico alternato, come in via Capodistria, dovrà esserci un bypass. Così come in via Malpensata, in modo che il flusso sia sempre garantito. Per realizzare le opere ci sono tre anni di tempo, ma del resto per fare il lungolago di Malgrate hanno impiegato 13 anni...».

Complessivamente - lo ricordiamo - la spesa per la riqualificazione del lungolago sarà di 10 milioni: 6,7 milioni dal Pnr, 2,3 milioni di risorse comunali e un milione dalla Regione per gli interventi legati alla pista ciclabile.

Il piano, redatto dallo Studio Paola Viganò, interessa una superficie di 74.685 metri quadri ed è diviso in due parti, a Nord (finanziato dal Pnr) e a Sud della foce del torrente Caldone. La



La simulazione grafica del progetto del lungolago

parte a Nord prevede opere più incisive con la riqualificazione della passeggiata e la gestione dei flussi delle auto. Nella parte a Sud gli interventi saranno invece più leggeri per consolidare spazi che sono già pedonali e ciclopedonali e che attualmente sono interrotti

in alcuni punti. In questo modo si garantirà una continuità fino al parco Addio ai Monti, che da lì si unisce con la ciclabile fino all'Orsa Maggiore. I posteggi che si trovano lungo la strada saranno eliminati per fare posto alla ciclovía ma saranno conservati quasi tutti gli alberi che sono di tre tipologie: tigli, platani e ippocastani.

Le panchine esistenti saranno mantenute ma ridipinte di bianco. Nella sezione a Nord (44.919 metri quadri) le trasformazioni sono state suddivise in nove settori: la zona del distributore Tamoil; il lungolaro Piave; il lungolaro IV Novembre; lungolaro Cadorna; piazza Stoppani; lungolaro Cesare Battisti; la connessione con piazza Cermenati; piazza Cermenati e infine il lungolaro Isonzo e i giardini dedicati ai Martiri delle Foibe. Ogni settore rappresenta una unità paesaggistica e spaziale omogenea, dotata di proprie specificità che sono alla base delle scelte effettuate volta per volta dal progetto.

Poi c'è l'Itinerario ciclo-pedonale del costo di un milione, che attraversa i settori a Nord della foce del torrente Caldone. Per realizzarlo saranno cancellati 80 parcheggi.